



Prima donna vicesindaco della storia di Avigliano Summa premia i socialisti Gli ex Sel felici a metà

POTENZA - Avigliano ha la sua nuova giunta. Vito Summa dopo essere rieleto ha presentato la sua nuova squadra di assessori. Sono cinque. Ed è perfetto pareggio tra Pd e Psi. Uno solo invece assessorato per gli ex Sel di Giannino Romaniello. Ai socialisti va anche la carica di vicesindaco. Ed una donna. E' la prima volta nella storia del Comune di Avigliano che questa carica viene affidata non a un uomo.

La vicesindaco si chiama Mariangela Romaniello ed è del Psi. A lei anche la delega di assessore alle Politiche sociali e Sanità.

Almeno in questo è stato accontentato il consigliere regionale ex Sel Giannino Romaniello che già il giorno dopo il risultato elettorale aveva chiesto pubblicamente che la carica di vicesindaco andasse a una donna.

In ogni caso la divisione a metà tra Pd e Psi con un solo assessorato agli ex Sel era abbastanza scontata in virtù del fatto che i socialisti hanno eletto lo stesso numero degli ex Sel ma con un peso elettorale diverso: quasi da solo il socialista Antonio Bochicchio (vicesindaco uscente) ha ottenuto gli stessi voti dei tre di Romaniello risultato il primo degli eletti.

Per gli altri nomi la novità è rappresentata da Angelo Summa (Pd quota Santarsiero) che diventa assessore alla Cultura e Pubblica amministrazione. L'altra casella dem è stata occupata dalla riconferma di Vito Lucia (quota Luongo) al Bilancio e personale.

Per la Sel è stata nominata un'altra donna: si tratta di Antonella Genoina che assume le deleghe di assessore ai Lavori pubblici.

Per completare la squadra c'è lo stesso Antonio Bochicchio che ha ceduto la poltrona da vicesindaco ma si tiene le deleghe di assessore alle Attività produttive, commercio e ambiente.

La composizione della giunta "pia-



Mariangela Romaniello (Psi)

ce" ai socialisti aviglianesi che in una nota firmata dal segretario della sezione locale "Sandro Pertini", e cioè Leonardo Carriero dichiara: «Ad Avigliano, il Partito socialista Italiano, con l'elezione del compagno Antonio e delle compagne Mariangela e Roberta, continua nella promozione e nel rilancio della politica: rigenerata, improntata alla responsabilità civile e scevra da personalismi, aperta all'ascolto del territorio, delle sue peculiarità e molteplici realtà. Una politica in cui l'esperienza non si contrappone al rinnovamento, ma ne diviene la maggiore e principale sostenitrice. Capace di vedere nella presenza delle donne - troppo a lungo poste ai margini della stessa - non semplici riempi liste, bensì portatrici di un'alternativa e suggestiva visione della società».

La nota si chiude con l'auspicio che «le varie forze politiche, sempre nel rispetto dei diversi ruoli istituzionali, diano a un dibattito leale, polemico ma non rancoroso».

sal.san.

RIFORMA "TERZO SETTORE"

Barozzino, Margiotta e Speranza al seminario organizzato alla Casa del volontariato



HANNO risposto presente - tra gli altri amministratori e politici presenti - al seminario sulla riforma del "Terzo settore" i parlamentari lucani Giovanni Barozzino di Sel e Roberto Speranza e Salvatore Margiotta del Partito democratico. Il seminario organizzato dal "Centro servizi volontariato Basilicata" si è svolto presso la Casa del volontariato a Potenza.

Alla base dell'incontro la volontà da parte degli organizzatori di discutere e offrire spunti di valutazione sul Disegno di legge del Governo nazionale che appunto vuole riformare il Terzo settore. Durante l'incontro è stata espressa preoccupazione da parte delle associazioni che appunto operano nel settore.

UN ANNO DI M5S AL COMUNE

Giannizzari esprime pessimismo per il futuro di Potenza

POTENZA - «Meglio andare al voto». Il capogruppo grillino al Comune di Potenza, Savino Giannizzari non offre molte speranze alla soluzione della vicenda Potenza e comunque avverte che nel caso in cui non ci fosse una sterzata decisa sul piano della trasparenza non ci sarebbe altra soluzione che chiudere anticipatamente l'amministrazione comunale.

La conferenza di ieri mattina è stata organizzata da Giannizzari per presentare i risultati di un anno di attività al Comune: «Sono soddisfatto dei risultati raggiunti in questo primo anno perché cresce l'attenzione dei cittadini verso le nostre proposte».

Giannizzari ha distribuito un volantino - offerto ai cittadini anche ad un gazebo allestito nel centro della città - che elenca dieci punti su cui ha operato il movimento. Il «contributo a 5 stelle» ha spiegato il capogruppo pentastellato - comprende l'otto per mille per l'edilizia scolastica, che permetterebbe di utilizzare quasi 763 mila euro, interventi a tutela dell'ambiente e contro le estrazioni



Il capogruppo del Movimento 5 Stelle di Potenza, Giannizzari

petrolifere anche nei dintorni del capoluogo, la raccolta delle firme contro l'euro, iniziative contro il gioco d'azzardo, un'iniziativa per la gratuità dei parcheggi dell'ospedale San Carlo e altre (...).

Rispondendo ad una domanda sulle prospettive del Comune in relazione al dissesto finanziario, Giannizzari ha detto che «tecnicamente non c'è più soluzione. Se non vi saranno più trasparenza e legalità è meglio, in una città allo sbando, tornare al voto».

LA NOTA

«Bisogna riconoscere che la famiglia è centrale per lo sviluppo della Regione»

L'INCONTRO promosso oggi dalla Conferenza Episcopale di Basilicata, con il protagonismo delle associazioni dei laici, sul tema della famiglia ha avuto il grande merito di riconoscere che la famiglia è centrale per lo sviluppo della nostra regione come del Paese, e non in fondo all'agenda politica ed economica o, peggio ancora, come qualcuno ritiene, una "questione di scarsa attualità. Un impegno sulla difesa dell'identità sociale e culturale della famiglia per evitare di essere formale richiede concreti atti amministrativi che la giunta regionale e quelle comunali devono e possono mettere in campo in base alle urgenze del territorio, come sollecitano da tempo i Forum locali delle associazioni familiari. Ci sono proposte ed idee in proposito di semplice attuazione e in buona parte a costo zero come ad esempio l'approvazione di una normativa organica per la famiglia, che superi la frammentazione di leggi e provvedimenti in gran parte datati e perciò inadeguati in quanto solo di mero assistenzialismo, l'istituzione di un assessorato apposito o comunque di un Ufficio a livello di Dipartimento politiche sociali e della persona, l'introduzione della valutazione di impatto familiare, politiche tariffarie o sulla casa che superino le pesanti penalizzazioni provocate dall'introduzione del nuovo Isee, il contrasto alla povertà.

Scelte concrete per difendere e promuovere la quotidiana esperienza di vite delle famiglie. Le difficoltà delle famiglie in tempi di crisi devono incidere significativamente sulle priorità delle politiche regionali in materia di welfare, senza trincerarsi dietro l'alibi dei fondi insufficienti. La scelta di utilizzare parte del fondo del 3 per cento delle royalties (ex card carburanti) per introdurre il Reddito di inserimento ed estendere l'adeguata platea di beneficiari della Cittadinanza Solidale è un passo importante anche se non esaustivo specie per rispondere ai messaggi di Papa Francesco, al suo richiamo ad una solidarietà intergenerazionale.

Gli italiani sono colpiti dalla spontaneità e dal linguaggio del Papa, dalla grande vicinanza alla gente, ma anche dalla particolare attenzione mostrata in questi ultimi mesi verso i più deboli. Tra le urgenze richiamate oggi dai cattolici, netta è la richiesta di politiche di supporto all'occupazione giovanile, di servizi ed aiuti alle famiglie per i bambini, gli anziani, i disabili. Assolutamente prioritaria emerge anche la questione morale, soprattutto in politica e nell'amministrazione della cosa pubblica. Da dove ripartire, dunque per nuove politiche a favore della famiglia?

Dal fatto che il tema dei "valori non negoziabili" è spendibilissimo, e non di retroguardia, a condizione che venga presentato nel modo giusto. I "valori non negoziabili" non hanno un carattere prioritariamente religioso, ma fanno riferimento alle delicatissime radici politiche di alcuni principi antropologici fondamentali, che, anche se molti in Italia non se ne sono ancora accorti, sono da anni il cuore dei più accesi dibattiti nei principali Paesi del mondo.

E' su questo terreno che si misura il livello di sensibilità sociale di un governo regionale riformista. A livello nazionale il Piano per la famiglia non può ridursi ad un'attuazione molto parziale senza affermare nei fatti il ruolo sociale della famiglia, la funzione sussidiaria dello Stato nei confronti della famiglia che resta il soggetto titolare delle scelte di fondo, il contributo delle associazioni di famiglie sia come forme di mutuo aiuto che di rappresentanza.

Giuseppe Potenza
Segretario Dc Basilicata